

Focus

Giannola Nonino, il grido della grappa

“Chiediamo una legge rigorosa, che ancora non esiste, a tutela della grappa, alla stregua del Cognac e dello Scotch Whisky”. A farsi carico della lotta per riempire quello che è un vero e proprio buco legislativo, è Giannola Nonino, decana della distillazione del Belpaese, che il grande scrittore Gianni Brera chiamava “Nostra Signora della grappa”, guida della celebre distilleria friulana che ha “inventato” la grappa monovitigno. Del resto, come racconta a WineNews, “sono oltre 30 anni che la Nonino porta avanti queste richieste, al Ministero dell'Economia e delle Politiche Agricole, ed ogni volta la decisione viene procrastinata. Quest'anno sembrava che ci fossimo, poi le pressioni delle lobby hanno fatto saltare tutto”. Richieste semplici ma fondamentali per fare chiarezza nel settore. “Noi distillatori - riprende Giannola Nonino - vogliamo la trasparenza in etichetta, per dare la possibilità al consumatore di sapere cosa beve, chi lo ha prodotto e con che metodo. Per la legge è sufficiente indicare il nome dell'imbottigliatore, non quello del distillatore. Chiediamo l'obbligo, e non la possibilità, di indicare in etichetta il nome del distillatore, quello dell'imbottigliatore ed il metodo di distillazione”.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

A CAMPAIGN FINANCING
IN ACCORDO N. 1308/2013



conero
RED MARINE WINE

